

Linguaggi

*Corso M-Z - Laurea in Ingegneria Informatica
A.A. 2008-2009*

Alessandro Longheu

<http://www.dit.unict.it/users/alongheu>

alessandro.longheu@dit.unict.it

- lezione 29 -

Java Applet

1

A. Longheu – Linguaggi M-Z – Ing. Inf. 2008-2009

Application VS Applet

- Una applet ("applicazioncina") è una applicazione non autonoma, ma pensata per far parte di una pagina Internet
- Apporta dinamicità alle pagine HTML "statiche"
- Viene eseguita dal browser, che quindi deve incorporare un interprete Java
- Attenzione tuttavia alla versione di tale JVM, non sempre aggiornata dai browser

2

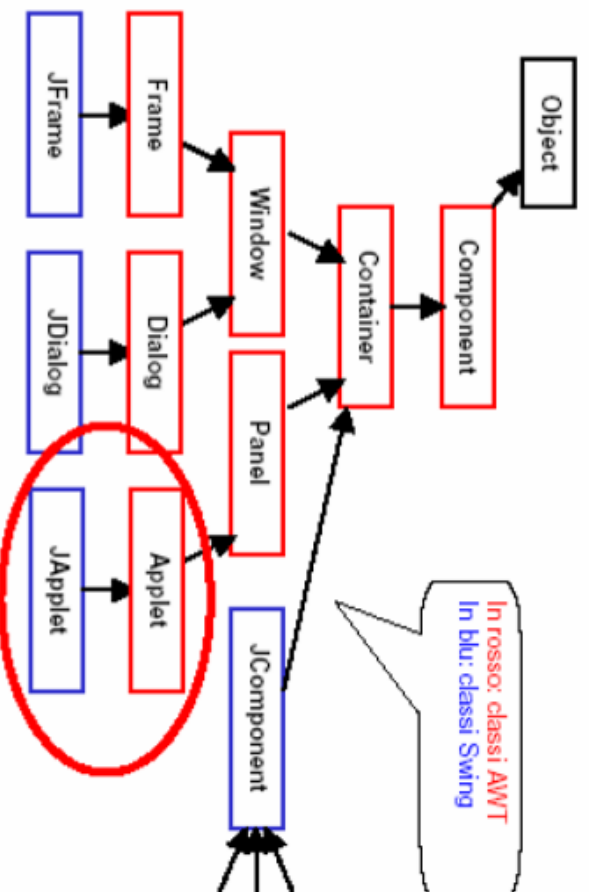
Application VS Applet

- In quanto applicazione non autonoma, un'applet:
 - non deve creare un frame principale, perché usa la finestra del browser che la ospita; in effetti, Applet deriva direttamente da Panel e quindi è essa stessa un pannello
 - non ha un main, perché la sua vita è dipendente dalla pagina in cui è visualizzata
- è organizzata intorno a 4 metodi standard:
 - `init()`, che gioca il ruolo del costruttore
 - `start()` e `stop()`, chiamati dal browser ogni volta che occorre avviare /fermare l'applet
 - `destroy()`, invocato quando il browser viene chiuso.

3

Applet

- Collocazione della classe Applet



4



Applet

Per costruire un'Applet (con Swing), occorre:

- creare una propria classe che estenda JApplet
- implementare i metodi opportuni (tipicamente, almeno `init()`)
- compilare l'applet nel modo standard
- preparare una pagina HTML che la carichi
- eseguire l'applet tramite l'AppletViewer
- oppure aprire tale pagina con un browser

5



Esempio di Applet

```
import java.applet.*;
import java.awt.*;
import javax.swing.*;

public class Applet1 extends JApplet {
    Font f = new Font("Times", Font.BOLD, 36);
    public void paint(Graphics g) {
        g.setFont(f);
        g.setColor(Color.red);
        g.drawString("Ciao mondo!", 100, 50);
        // non implementa i metodi init, start, stop
    }
}
```

6



Esempio di Applet

```
<HTML><HEAD>
<TITLE> Applet Hello World </TITLE>
</HEAD> <BODY>
Questo e' cio' che produce la mia applet in
un rettangolo 500 x 100 (la scritta e' alle
coordinate 500,100 e si riferisce all'angolo
inferiore sinistro della stringa): <P>
<APPLET CODE="Applet1.class"
WIDTH=500 HEIGHT=100 >
<!--la classe dell'applet e le sue dimensioni-->
</APPLET>
</BODY>
</HTML>
```

7



Esempio di Applet

- Un'applet con tre pulsanti per cambiare il colore di sfondo
- Il metodo init() fa le veci del costruttore: crea i componenti, installa i listener, ecc.
- Non occorrono in questo caso gli altri metodi

```
import javax.swing.*;
import java.awt.*;
public class Applet2 extends JApplet {
    JButton redButton, blueButton, greenButton;
    JTextField messaggio;
    public void init() {
        Container c = getContentPane();
        // il contenitore che contiene la applet
        c.setBackground(SystemColor.window);
        c.setLayout(new FlowLayout());
```

8

Esempio di Applet

```

redButton = new JButton("Rosso");
blueButton = new JButton("Azzurro");
greenButton = new JButton("Verde");
messaggio = new JTextField(26);
messaggio.setText("Premere un pulsante");
messaggio.setEditable(false);
// i componenti non vanno aggiunti alla applet
// ma al contenitore che la contiene
c.add(messaggio); c.add(redButton);
c.add(blueButton); c.add(greenButton);
redButton.addActionListener(new Applet2Listener(this, Color.red,
    messaggio));
blueButton.addActionListener(new Applet2Listener(this, Color.cyan,
    messaggio));
greenButton.addActionListener(new Applet2Listener(this, Color.green,
    messaggio));
}
}

```

9

Esempio di Applet

- Gestore degli eventi:


```

import java.awt.*;
import java.awt.event.*;
import javax.swing.*;
class Applet2Listener implements ActionListener {
    JApplet app; Color colore; JTextField txt;
    Applet2Listener(JApplet a, Color c, JTextField t){
        app = a; colore = c; txt = t;
    }
    public void actionPerformed(ActionEvent e){
        app.getContentPane().setBackground(colore);
        txt.setText("Premuto il pulsante " +
            e.getActionCommand());
        app.repaint();
    }
}

```

10

Esempio di Applet

La pagina HTML:

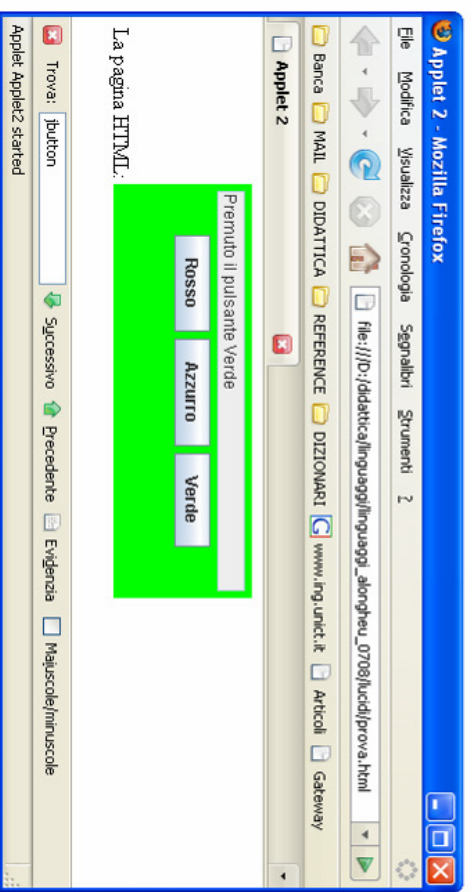
```
<HTML><HEAD>  
<TITLE> Applet 2 </TITLE>  
</HEAD> <BODY>  
<APPLET CODE="Applet2.class"  
WIDTH=300 HEIGHT=100 >  
</APPLET>  
</BODY>  
</HTML>
```

11

Esempio di Applet

Due opzioni:

- Browser
- Appletviewer



12



Metodi di una Applet

- Un'applet è organizzata intorno a 4 metodi:
- `init()`, che viene chiamato dal browser quando lancia l'applet per la prima volta e quindi fa le veci di un costruttore, legge i parametri, ecc.
- `start()`, che viene chiamato dal browser ogni volta che l'applet deve essere riavviata (perché torna visibile nella pagina);
 - tipicamente riavvia un'animazione o un thread;
 - non occorre implementarlo se non ci sono animazioni o thread da riattivare
- `stop()`, che viene chiamato dal browser ogni volta che l'applet deve essere fermata (perché esce dall'area visibile della pagina)
 - tipicamente ferma un'animazione o un thread
 - non occorre implementarlo se non ci sono animazioni o thread da fermare
- `destroy()`, che viene chiamato dal browser quando il browser stesso si chiude
 - utile in casi particolari, per liberare i contesti grafici (di norma non occorre implementarlo)

13



Application VS Applet

- Come convertire un'applicazione in un'applet?
- eliminare il main che crea il frame: non serve più, il frame è quello del browser
- sostituire JFrame con JApplet e assicurarsi che la classe sia pubblica, altrimenti l'applet non potrà essere caricata
- eliminare la chiamata a `setSize()`: ora le dimensioni del frame sono decise dalla pagina HTML tramite `HEIGHT` e `WIDTH`
- eliminare la chiamata a `addWindowListener()`: un'applet non può essere chiusa, termina quando l'utente esce dal browser
- eliminare la chiamata a `setTitle()`: un'applet non ha titolo, è la pagina HTML che lo definisce
- sostituire il costruttore col metodo `init()`: in realtà, un'applet può avere un costruttore, ma solo `init()` può recuperare i parametri tramite `getParameter()`

14



Applet e Sicurezza

- Un'applet non può fare tutto quello che fa una applicazione.
- Poiché può essere scaricata dalla rete, sarebbe troppo pericoloso permettere a un'applet di fare qualunque cosa.
- Un'applet è costretta a rispettare un ben preciso modello di sicurezza ("sandbox")
 - è eseguita in una "scatola" da cui non può uscire
 - non può contaminare (o spiare) i dati del computer dell'utente
- Un'applet di norma non può:
 - accedere al file system locale (neppure per leggere un file)
 - eseguire un altro programma
 - ottenere informazioni sull'utente
 - connettersi via rete a un computer diverso da quello da cui è stata scaricata
 - caricare la libreria Java, chiamare System.exit()

15



Applet e Sicurezza

- Attraverso tecnologie di cifratura, un'applet può
- essere firmata, ossia a essa può essere allegato un certificato che ne garantisce l'origine.
- Alle applet firmate, cui si attribuisce maggiore fiducia, l'utente può consentire di svolgere alcune o tutte le operazioni sottoposte a vincolo.
- Ogni browser può essere configurato per gestire le applet firmate.